

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 luglio 2018



## Chiusura estiva della Curia

Nel mese di agosto, l'apertura al pubblico degli uffici di Curia sarà sospesa a partire da mercoledì 8 fino a lunedì 27. Mentre il ricevimento degli utenti e le consultazioni presso l'archivio storico (nelle sedi di Ferentino e Veroli) e alla biblioteca diocesana rimarranno sospesi a partire da giovedì 2 agosto fino a venerdì 31 agosto.

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: <https://www.facebook.com/indioce>

Monsignor Tscherrig, nunzio apostolico in Italia, accolto dal vescovo Spreafico

# In comunione con l'inviato del Pontefice

di ROBERTA CECCARELLI



L'agenda

**23 LUGLIO**  
Ufficio Scuola: assemblea per gli insegnanti di religione cattolica (di ruolo e incaricati) alle 18 in episcopio di Frosinone

**1 E 2 SETTEMBRE**  
A Veroli la diocesi ospiterà la XIII Giornata nazionale per la custodia del creato

**13 SETTEMBRE**  
Incontro mensile del clero  
Incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico

**14 SETTEMBRE**

Incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico

**22 E 23 SETTEMBRE**

Assemblea ecclesiastica diocesana presso l'abbazia di Casamari (Veroli)

**30 SETTEMBRE**  
Si celebra la domenica della Parola in tutte le comunità



Da sinistra: Spreafico, Tscherrig, Laterza

matinata di martedì scorso è stato accolto dal vescovo Spreafico nell'episcopio di Frosinone, dove è avvenuto uno scambio di informazioni sulla diocesi e una discussione su alcuni aspetti cari alle preoccupazioni del nunzio, tra cui la pastorale vocazionale, il programma pastorale a partire dalla esortazione apostolica "Evangelii Gaudium", ma

anche a proposito dell'impegno della Caritas e del volontariato con i poveri oltre che del proficuo lavoro della cooperativa Diaconia. Al termine del colloquio, la visita è proseguita in alcune realtà della diocesi con due tappe a Ceccano. La prima, è stata con i ragazzi e gli operatori del centro diurno per

incominciare dai poveri. I poveri non sono utenti o assistiti della comunità, ma amici. C'è in loro una domanda di rapporto umano che non bisogna lasciare disattesa. Papa Francesco ha definito Sant'Egidio la comunità delle tre "p": preghiera, poveri, pace", ha ricordato Riccardi. Giannone, riferendosi al libro di Riccardi, con una definizione che è piaciuta molto all'autore, l'ha descritto come un'opera di pace: "San'Egidio è il frutto del dialogo tra la chiesa e una storia incompiuta perché i laici è ancora poco presente nella vita della Chiesa. Nella vostra esperienza non si ritrovano cose nuove, ma cose vive". All'impegno per la pace sono dedicate diverse pagine del volume: dalla preghiera di Assisi, voluta da Giovanni Paolo II e portata avanti dalla Comunità di Sant'Egidio, che vengono chiamati per nome e la cui inclusione nella Chiesa è un sogno del Concilio Vaticano II: "per essere universali c'è bisogno di un punto di partenza:



Da sinistra: Toti, Spreafico, Riccardi, Di Chio, Giannone

1986, fino all'impegno concreto su diversi fronti caldi di guerra, come la pace in Mozambico, ma anche il programma dei corridoi umanitari. Giannone, riferendosi al libro di Riccardi, con una definizione che è piaciuta molto all'autore, l'ha descritto come un'opera di pace: "San'Egidio è il frutto del dialogo tra la chiesa e una storia incompiuta perché i laici è ancora poco presente nella vita della Chiesa. Nella vostra esperienza non si ritrovano cose nuove, ma cose vive". All'impegno per la pace sono dedicate diverse pagine del volume: dalla preghiera di Assisi, voluta da Giovanni Paolo II e portata avanti dalla Comunità di

incominciare dai poveri. I poveri non sono utenti o assistiti della comunità, ma amici. C'è in loro una domanda di rapporto umano che non bisogna lasciare disattesa. Papa Francesco ha definito Sant'Egidio la comunità delle tre "p": preghiera, poveri, pace", ha ricordato Riccardi. Giannone, riferendosi al libro di Riccardi, con una definizione che è piaciuta molto all'autore, l'ha descritto come un'opera di pace: "San'Egidio è il frutto del dialogo tra la chiesa e una storia incompiuta perché i laici è ancora poco presente nella vita della Chiesa. Nella vostra esperienza non si ritrovano cose nuove, ma cose vive". All'impegno per la pace sono dedicate diverse pagine del volume: dalla preghiera di Assisi, voluta da Giovanni Paolo II e portata avanti dalla Comunità di

## Presentato l'ultimo libro dello storico Andrea Riccardi

di ALICE POPOLI

**U**n libro, edito dalla San Paolo, che ripercorre l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio – in occasione del cinquantesimo anniversario – senza cedere al mito delle origini e che sollecita ad una spinta fiduciosa verso il futuro perché c'è ancora tanto da vivere della storia di amicizia tra Dio e il suo popolo. Hanno presentato il volume con l'autore Andrea Riccardi il vescovo Ambrogio Spreafico, la giornalista Rai Isabella Di Chio e il rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni don Emmanuele Giannone, moderato dal direttore della Caritas diocesana Marco Toti. Il libro "Tutto può cambiare" è un dialogo tra Massimo Naro, teologo, e Andrea Riccardi, docente di storia, acuto interprete

**Giovedì all'auditorium di Frosinone il dialogo sul volume dedicato all'esperienza, lunga cinquant'anni, della Comunità di Sant'Egidio**

del cristianesimo e del mondo contemporaneo. L'iniziativa di giovedì si è svolta riproponendo i due discorsi che i due interlocutori hanno sollecitato l'autore a confrontarsi su diversi punti di riflessione. Ecco quindi che si è parlato della centralità del povero nell'esperienza della Comunità di Sant'Egidio, che vengono chiamati per nome e la cui inclusione nella Chiesa è un sogno del Concilio Vaticano II: "per essere universali c'è bisogno di un punto di partenza:



Don Makuza e alcuni sostenitori

la zona della mia nuova parrocchia», ha spiegato. In questi anni, ricordiamo, oltre mille studenti sono stati sostenuti nella frequenza scolastica (dalle elementari fino alle superiori) ed è possibile finanziare i progetti attraverso la Caritas diocesana. Intanto, proseguita il servizio pastorale di altri due sacerdoti della Chiesa rwandese di Nyundo: don Leonidas Ngomaniza nelle parrocchie di Veroli centro e don Valens Abayisenga a Ceccano.

## Un ritorno ricco di speranza

di FRANCESCO SANTORO

**I**l voto che lo riporterà nella sua diocesi di Nyundo partì domani: don Epimaco Makuza ha terminato il suo servizio pastorale nella chiesa diocesana ed assumeva l'incarico di parrocchia della comunità Madre della Misericordia, nella città di Kora. Ordinato sacerdote il 23 aprile 1995, dieci anni fa era arrivato in diocesi nell'ambito del progetto di cooperazione che – fin dal 2002 – è stato instaurato con la diocesi rwandese. E da queste dieci anni una serie di interventi (scolastici, sanitari, ma anche di cooperazione e servizio pastorale). Grazie alla convenzione stipulata attraverso la Conferenza episcopale italiana, don Epimaco ha potuto proseguire gli studi universitari nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbiana. In questi anni aveva prestato servizio pastorale in varie comunità parrocchiali, soprattutto

i legami sfociati della nostra società». Tutto può cambiare? Niente è impossibile a chi ha fede: ha ricordato Riccardi, che ha concluso con un invito: parlare con tutti. Perché i sentimenti di rabbia e di paura che sembrano rendere impossibile la convivenza nel presente, sono una reazione emotiva e non delle convinzioni granitiche.

## i progetti

## Un semplice aiuto

**P**romuovere l'istruzione con le adozioni a distanza o offrire sostegno ai piccoli artigiani e alle vedove mediante l'acquisto dei prodotti del commercio equo e solidale. Un gesto semplice per sostenere le piccole comunità dei villaggi, dove molto spesso sono le donne o i giovanissimi a garantire il sostentamento della propria famiglia. La Bottega In (in viale Mazzini 147 a Frosinone) vende oggettistica in legno, accessori di bigiotteria, bombolette per cerimonie, coloratissimi batik, borse e tanto altro. Per ospitare uno stand e promuovere i progetti rwandesi contattare i numeri 0775.839388 – 838345.



Santuario di Ceprano

Nel piccolo centro di Arnara, rappresenta senza dubbio la festa più "sentita" dalla comunità. Dopo il triduo che si concluderà stasera, la giornata di festa di domani inizierà al mattino con le celebrazioni in programma al Santuario. Dal primo pomeriggio, l'intera comunità si metterà all'opera per la realizzazione della tradizionale infiorata che colorerà le strade del centro storico. Alle 20.30 è in programma la celebrazione eucaristica, al termine della quale l'uscita in processione con l'effigie mariana che si siederà lungo il corso del centro cittadino. A conclusione della processione il parroco, don Adriano Testani, impartirà la solenne benedizione su tutti i fedeli presenti e su tutte le famiglie di Arnara.

La statua della Madonna del Carmelo resterà esposta nella chiesa di San Nicola fino all'ultima domenica di luglio, quando è in programma la Messa di ringraziamento e la processione di rientro fino al Santuario.

Ogni anno numerose celebrazioni ed iniziative coinvolgono il convento dei Carmelitani scalzi di Ceprano. In questi giorni la novena in preparazione della festa, oggi inizierà con la domenica sarà dedicata alla "Giornata per il Santuario". Le celebrazioni sono in programma alle 7, 8.30 e 10; nel pomeriggio, Rosario alle 18.30 seguito dalla Messa.

Domenica, giorno della festa, le Messe sono in programma alle 7, 8.30 e 10; Vespri alle 18.30 e alle 19 la celebrazione solenne.

Sabato 21, giornata dello scapolare: alle 18.30, Rosario meditato, segue Messa e imposizione dello scapolare.

Domenica 22, le Messe saranno celebrate alle 7, 8.30 e alle 11.15 sarà presieduta da padre Gabriele Morra, commissario dei Carmelitani scalzi dell'altare centrale, al portabifoglio. Rosario alle 18.30 e alle 19 la Messa, che sarà seguita dalla processione per la via del Santuario.

La comunità delle suore Carmelitane teresiane di Monte San Giovanni Campano, invece, si ritroverà nella Cappella: oggi, alle 18.30, si concluderà il triduo in preparazione alla festa e domani – alla stessa ora – ci sarà la Celebrazione Eucaristica.